



Irrigazione, con nuovi metodi benefici per 2,8-4,2 mld € in 30 anni

Studio presentato in Expo durante incontro organizzato da Irritec e Althesys



Produrre di più con meno è l'imperativo globale rilanciato ieri a Expo in occasione del convegno "More crop per drop - L'innovazione, chiave per la sostenibilità idrica nell'agricoltura" (v. Staffetta 08/10). L'incontro, organizzato da Irritec e Althesys, ha fatto il punto sulla necessità di ottimizzare l'impiego d'acqua in agricoltura, partendo da opportunità e benefici derivanti dalle tecniche di irrigazione a goccia sviluppate in molti paesi e per molte colture, con notevoli vantaggi produttivi ed ambientali. Secondo uno studio presentato da Althesys, l'uso di metodi irrigui a goccia e a microaspersione può portare benefici compresi tra i 2,8 e i 4,2 miliardi di euro in 30 anni.

Nell'agricoltura del nostro paese, l'irrigazione costituisce un elemento strategico, essendo necessaria ad oltre il 50% dell'intera produzione. I dati della ricerca Althesys "Le politiche di gestione dell'acqua in agricoltura", presentati nel corso dell'incontro dal ceo e coordinatore dello studio Alessandro Marangoni, hanno evidenziato che circa il 15% dei 2,6 milioni di ettari irrigati utilizzano metodi di microirrigazione e a goccia. "L'analisi costi-benefici - ha spiegato Marangoni - ha stimato che, con l'uso di metodi irrigui a goccia e a microaspersione nella gestione dell'acqua in agricoltura (per la coltivazione del pomodoro), nell'arco di trent'anni si avrebbero benefici compresi tra i 2,8 e i 4,2 miliardi di euro".

Il metodo a goccia rappresenta una soluzione economicamente interessante per le imprese agricole, poiché comporta un minor impiego di ore lavorative e di conseguenza un taglio complessivo dei costi di manodopera, ma anche minore intensità energetica, grazie alle basse pressioni utilizzate. L'irrigazione a goccia, rispetto all'aspersione, offre minori consumi d'acqua (-10% circa) e maggior risparmio energetico, la possibilità di fertirrigare - incorporare cioè i concimi direttamente nell'acqua - e, soprattutto, permette una maggiore resa commerciale (+9%). Può dunque svolgere un ruolo di primaria importanza, specie nei paesi del Mediterraneo, dove l'esigenza produttiva in agricoltura deve confrontarsi sempre più con l'impiego efficiente delle proprie risorse idriche.